

Cooperazione in crisi, le ong: più poteri al ministro Riccardi

DA ROMA

Rilanciare la cooperazione italiana. Ovvero, quei rapporti di solidarietà internazionale, di promozione dei diritti umani e di aiuti che si concretizzano nel finanziamento e nel sostegno di progetti di sviluppo e vengono utilizzati per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni più deboli, favorendone la crescita economica, la scolarizzazione, la formazione professionale, l'assistenza sanitaria. È l'appello lanciato ieri dall'Associazione delle ong italiane (Aoi) nel corso di un incontro con il ministro della Cooperazione e dell'Integrazione Andrea Riccardi, per cui le ong hanno chiesto più poteri e risorse.

Le associazioni, che pure hanno apprezzato la scelta fatta dal governo Monti di istituire un ministero dedicato alla cooperazione («si tratta di un segnale di discontinuità politica e istituzionale, fortemente innovativo che auspichiamo possa essere di carattere permanente», ha detto il presidente dell'Aoi Francesco Petrelli) hanno fatto il punto sulla situazione del nostro Paese. Per cui il 2011, in questo campo, è stato l'anno zero. La scelta di non rispettare gli impegni finanziari sottoscritti a livello europeo e il taglio dell'aiuto pubblico gestito dal ministero degli Affari esteri (che tra 2008 e 2011 si è ridotto di ben l'88%) ci ha infatti «declassato», facendoci scendere al quindicesimo posto nella classifica degli aiuti all'Onu: secondo la tradizionale «pagella» pubblicata a fine settembre da Actionaid (che valuta la performance della politica pubblica di cooperazione internazionale del nostro Paese) è praticamente cessato il contributo italiano a molte organizzazioni internazionali e sono elevati i debiti ufficialmente contratti e non ancora onorati verso molti fondi regionali di sviluppo, il fondo globale per la

Incontro al dicastero per fare il punto sulla situazione italiana: gli aiuti allo sviluppo giù dell'88%. «Rilancio o perderemo credibilità»

lotta all'Aids tubercolosi e malaria e la Convenzione di Londra sull'aiuto alimentare, pari a quasi 1,4 miliardi euro.

«Oggi la cooperazione internazionale non è solo parte integrante della politica estera, ma deve essere uno strumento essenziale di tutta la strategia internazionale dell'Italia, in termini di coerenza, coordinamento ed efficacia delle politiche, per ridare ruolo e credibilità al nostro Paese», hanno sottolineato le ong. Auspicando che vengano sciolti presto alcuni «nodi»: a partire dal conferimento di deleghe, poteri e strumenti che mettano in condizione il ministro di agire efficacemente. «In assenza di questi atti - ha fatto notare l'Aoi - tutto rischia di esser vanificato. Non possiamo permetterci un ministro della «cultura della cooperazione», ma dobbiamo contare su un ministro che abbia un ruolo definito e risorse adeguate per pro-

durre fatti e azioni che a loro volta producano politiche».

Nel corso dell'incontro l'Aoi ha avanzato alcune proposte per realizzare quest'obiettivo. In primis, la costituzione di un Tavolo interistituzionale di coordinamento in stretta collaborazione e coordinamento con gli altri dicasteri; in secondo luogo, un dialogo strutturato con la pluralità degli attori, sociali e istituzionali (associazioni, ong, autorità locali, imprese, università); infine la convocazione nei prossimi mesi di una Convenzione per il rilancio della cooperazione italiana, con la partecipazione di tutti gli

attori e con lo scopo di arrivare alla riforma del settore a una nuova legge.

Sulla crisi e il possibile rilancio della cooperazione ieri è intervenuto anche il sottosegretario agli Affari esteri Staffan De Mistura, che contro i tagli ha lanciato l'idea di progetti piccoli e di sinergie coi privati: «Come ben sappiamo i fondi per la cooperazione sono veramente ridotti - ha detto De Mistura - . Abbiamo, però, la possibilità di essere creativi sia per i fondi futuri, sia per cercare di scegliere bene le priorità chirurgiche dove fare una differenza. Invece di grandi progetti, piccoli e scelti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Riccardi

